

Romina Amicolo

LA GIUSTIZIA IN NOME DELLA POLITICA E LA  
POLITICA IN NOME DELLA GIUSTIZIA: MORTI  
PARALLELE DI SOCRATE E GIULIO CESARE

Collana "Orizzonti"  
03

 **TANGRAM**  
EDIZIONI SCIENTIFICHE  
TRENTO

Romina Amicolo, *La giustizia in nome della politica e la politica in nome della giustizia: morti parallele di Socrate e Giulio Cesare*

Copyright © 2010 Tangram Edizioni Scientifiche Trento

Gruppo Editoriale Tangram Srl

Via Verdi, 9/A - 38122 Trento

Collana "Orizzonti" - NIC 03

Prima edizione: aprile 2010, *Printed in Italy*

ISBN 978-88-6458-009-8

In copertina: *Imperatore romano* © Andros68 - Fotolia.com

Progetto grafico di copertina: 

Stampa su carta ecologica proveniente da zone in silvicoltura, totalmente priva di cloro.  
Non contiene sbiancanti ottici, è acid free con riserva alcalina

## SOMMARIO

Introduzione	7
La morte di Socrate: la giustizia in nome della politica	9
L'uccisione di Giulio Cesare: la politica in nome della giustizia	11
Convergenze parallele tra le morti di Socrate e Giulio Cesare	12
Socrate compare dinanzi al Tribunale: le accuse	13
Il richiamo socratico della filosofia dal cielo	15
Socrate «testa di Giano» nella crisi del <i>bios politikos</i>	18
Azione e discorso nell'esperienza della <i>polis</i>	20
Il silenzio e la <i>μεγαληγορια</i> di Socrate	24
I tre incrollabili sostegni della filosofia socratica	26
Cesare aspira al regno: lo scontro tra modelli politici	28
Cesare «a metà» tra <i>res publica</i> e <i>regnum</i>	31
Onori per Cesare: la scena dei <i>Lupercalia</i>	34
L' <i>Apologia</i> di Socrate	39
La contrapposizione tra conoscenza e persuasione	40
L'esigenza socratica di una conoscenza vera	42
L'origine delle calunnie contro Socrate	45
Il senso dell'infinito interrogare e dialogare	47
Il problema dell'individualismo socratico	49

La corruzione della gioventù ateniese nella <i>Apologia</i> platonica e nei ricordi senofonici	51
Il male peggiore: rinunciare alla filosofia e alla giustizia	54
Problematicità e antidogmaticità della giustizia socratica	57
Il danno alla <i>polis</i>	60
La morte di Socrate quale «fine della politica»	64
Cesare « <i>abusus dominatione iure caesus</i> »: le ragioni dei repubblicani	67
Dall' <i>auctoritas</i> alla tirannide: evoluzione della vita di Cesare e della politica di Roma	74
Socrate se ne va a morire	83
Dall'immortalità alla scoperta socratica dell'eterno	85
Socrate rifiuta di evadere dal carcere	88
La ricerca del comportamento giusto	90
Il «terribile dialogo» dei Meli con gli Ateniesi	92
Le Leggi parlano a Socrate	96
Il cadavere di Giulio Cesare: « <i>mortus adhuc loquebatur</i> »	99
Ragione versus passione: le due anime della politica nelle orazioni di Bruto e Antonio	106
Indice dei passi citati	121
Indice dei nomi	129

LA GIUSTIZIA IN NOME DELLA POLITICA  
E LA POLITICA IN NOME DELLA GIUSTIZIA:  
MORTI PARALLELE DI SOCRATE E GIULIO CESARE



## Introduzione

Nei mesi di novembre e dicembre del 2009, seguendo le lezioni del III ciclo del corso di post- dottorato “*I saperi della politica*”, dal titolo “*Immagini di giustizia. Teorie, storie, rappresentazioni*”, organizzato dal CRIE, *Centro di Ricerca sulle Istituzioni Europee*, presso l’Università degli Studi di Napoli “Suor Orsola Benincasa”, si è delineata, in modo sempre più netta, l’idea di un nesso tra la giustizia e la politica, per cui la prima non esita a mettere i suoi strumenti a servizio della seconda e la seconda, nel nome della difesa e realizzazione della prima, arriva ad uccidere. Le «convergenze parallele» tra la giustizia e la politica si plasmano attraverso la ricostruzione delle «morti parallele» di Socrate e Giulio Cesare, le quali, pur nella ineludibile distanza storica e diversità culturale, rappresentano, entrambe, in modo esaustivo e problematico, una concezione della giustizia e della legge, tradizionali, ma ormai inaudeguate alla crescente complessità sociale, che, con la condanna di Socrate e l’assassinio di Giulio Cesare, espletano il loro tentativo estremo di auto-difesa ed auto-conservazione.

Nei dialoghi socratici, sia di Platone sia di Senofonte, opere letterarie e filosofiche, in grado di parlare ai giuristi, le “Leggi”, difendendo la *polis*, ormai in crisi, per effetto del distacco dell’uomo greco dalla comunità ed il nascere di un individuo che ascolta il suo *daimonion*, evidenziano la trasformazione che la concezione della giustizia subisce per effetto della morte di Socrate: è la stessa politica a morire, come genialmente intuito da Hanna Arendt, vittima di quel conflitto tra la filosofia e la *polis*, che Socrate apre e Platone esaspera.

Ugualmente ricco di implicazioni è il nesso diritto – letteratura nella ricostruzione dell’uccisione di Giulio Cesare, attraverso la lettura di fonti come Plutarco e Svetonio, che consente di andare oltre la vicenda storica della morte di un capo carismatico, per cogliere il tentativo, riuscito solo temporaneamente, di bloccare il progetto politico, poi di fatto realizzato dal “figlio di Cesare”, di istituzionalizzare il *regnum* e attuare un programma di pacificazione e giustizia sociale che coinvolgesse non solo Roma e la penisola italyca, ma l’intero mondo allora conosciuto. L’analisi del dramma di William Shakespeare dedicato a *Giulio Cesare* è un elemento di modernità incastonato nell’antichità, che utilizza il mondo romano, per dare adeguata e tendenzialmente neutrale rappresentazione allo scontro tra il modello assolutistico-monarchico e quello repubblicano nello Stato moderno. Ancora una volta la giustizia e la politica si intrecciano in un nodo, che, unendo passato e presente, ci aiuta nella preparazione del nostro futuro.

Un doveroso ringraziamento va ai docenti del III ciclo del corso di post-dottorato “*I saperi della politica*”, dal titolo “*Immagini di giustizia. Teorie, storie, rappresentazioni*”, organizzato dal CRIE, Centro di Ricerca sulle Istituzioni Europee, presso l’Università degli Studi di Napoli “Suor Orsola Benincasa”.

Dedico questo saggio a mia madre, sempre presente, con il suo affetto.